

**Relazione del Collegio dei Revisori dei conti**  
**alla Rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2022**  
**- riunione del 5 maggio 2023 -**

Sulla base della documentazione contabile resa disponibile sul sito istituzionale – sezione *remository* – dalla Direzione Studi, servizi e risorse, in conformità a quanto previsto dall'articolo 20, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, il Collegio ha effettuato la verifica della gestione finanziaria dell'Agenzia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

La documentazione contabile è costituita da:

- Conto del Bilancio dell'esercizio finanziario 2022:
  - Rendiconto finanziario “*decisionale*”
  - Rendiconto finanziario “*gestionale*”
  - Rendiconto finanziario “*gestionale*” residui e cassa
  - Prospetto riepilogativo per missioni e programmi
- Conto economico 2022;
- Stato patrimoniale 2022;
- Nota integrativa;
- Tabella dimostrativa avanzo al 31 dicembre 2022;
- Piano degli indicatori e dei risultati – dati a consuntivo 2022
- Relazione al Rendiconto 2022

I documenti contabili che accompagnano la presente relazione sono stati predisposti secondo la normativa prevista dal D.P.R. n. 97/2003 “*Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, n. 70*” assumendo come riferimento il “*piano dei conti integrato*” previsto dal D.P.R. 4/10/2013, n. 132 emanato ai sensi dell'art. 4 comma 3 lett. c) del D.lgs. n. 91/2011.

Il rendiconto finanziario raggiunge, sia nella gestione della competenza che di cassa, l'equilibrio di bilancio nel rispetto del principio di cui all'art. 13, comma 1, della legge n. 243/2012, con entrate accertate pari a euro 8.690.739 ed uscite impegnate per euro 7.610.023 (comprehensive delle partite di giro), con un avanzo finanziario, pari alla differenza tra accertamenti ed impegni, di euro 1.080.716.

Il rendiconto finanziario 2022, redatto sia in termini di competenza che di cassa è così riassunto:

QUADRO RIASSUNTIVO DEL RENDICONTO FINANZIARIO 2022								
ENTRATE	PREVISIONI			ACCERTAMENTI			Differenza rispetto alle Previsioni - Variazioni in +/-	Rapporto % riscosso / accertato
	Previsione iniziali	Variazioni in +/-	Previsione definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totale accertamento		
Trasferimenti Correnti - Titolo II	7.114.738	—	7.114.738	6.560.442	558.772	7.119.214	4.476	92,2%
Entrate extratributarie - Titolo III	43.750	—	43.750	52.735	19.309	72.045	28.295	73,2%
Entrate conto capitale Titolo IV	—	—	—	—	—	—	—	0,0%
Partite Giro - Titolo IX	2.137.500	—	2.137.500	1.491.473	8.008	1.499.481	- 638.019	99,5%
<b>Totale Entrate</b>	<b>9.295.988</b>	<b>—</b>	<b>9.295.988</b>	<b>8.104.651</b>	<b>586.089</b>	<b>8.690.739</b>	<b>- 605.249</b>	<b>93,3%</b>
Utilizzo avanzo amministrazione	—	—	1.011.851	—	—	—	- 1.011.851	—
<b>Totale Generale</b>	<b>9.295.988</b>	<b>—</b>	<b>10.307.839</b>	<b>8.104.651</b>	<b>586.089</b>	<b>8.690.739</b>	<b>- 1.617.100</b>	<b>93,3%</b>

QUADRO RIASSUNTIVO DEL RENDICONTO FINANZIARIO 2022								
USCITE	PREVISIONI			IMPEGNI			Differenza rispetto alle Previsioni - Variazioni in +/-	Rapporto % pagato / impegnato
	Previsione iniziali	Variazioni in +/-	Previsione definitive	Pagate	Rimaste da pagare	Totale impegni		
Spese correnti - Titoli I	8.188.004	151.000	8.339.004	4.893.089	1.181.832	6.074.921	- 2.264.083	80,5%
Spese in conto capitale - Titolo II	105.000	—	105.000	25.027	10.595	35.622	- 69.378	70,3%
Partite Giro - Titolo VII	2.137.500	—	2.137.500	1.496.921	2.560	1.499.481	- 638.019	99,8%
<b>Totale Uscite</b>	<b>10.430.504</b>	<b>151.000</b>	<b>10.581.504</b>	<b>6.415.037</b>	<b>1.194.987</b>	<b>7.610.023</b>	<b>- 2.971.481</b>	<b>84,3%</b>
Avanzo di competenza	—	—	—	—	—	1.080.716	1.080.716	—
<b>Totale Generale</b>	<b>10.430.504</b>	<b>151.000</b>	<b>10.581.504</b>	<b>6.415.037</b>	<b>1.194.987</b>	<b>8.690.739</b>	<b>- 1.890.765</b>	<b>73,8%</b>

Le tavole che seguono consentono un confronto tra l'esercizio 2021 e 2022:

QUADRO DI RAFFRONTO DEL RENDICONTO FINANZIARIO							
ENTRATE	ESERCIZIO 2021			ESERCIZIO 2022			Rapporto 2021/2022
	Residui al Termine Esercizio (A)	Competenza (B)	Riscossioni (F)	Residui al Termine Esercizio (D)	Competenza (E)	Riscossioni (F)	Differenza % (B / E)
Trasferimenti Correnti - Titolo II	664.929	7.118.122	6.807.248	—	7.119.214	6.681.449	0,02%
Entrate extratributarie - Titolo III	166.856	66.721	66.721	—	72.045	52.735	7,39%
Entrate conto capitale Titolo IV	—	—	—	—	—	—	—
Partite Giro - Titolo IX	71.672	1.410.920	1.403.266	—	1.499.481	1.499.127	5,91%
<b>Totale Entrate</b>	<b>903.457</b>	<b>8.595.763</b>	<b>8.277.235</b>	<b>—</b>	<b>8.690.739</b>	<b>8.233.311</b>	<b>1,09%</b>
Utilizzo avanzo amministrazione	—	—	—	—	—	—	—
<b>Totale Generale</b>	<b>903.457</b>	<b>8.595.763</b>	<b>8.277.235</b>	<b>—</b>	<b>8.690.739</b>	<b>8.233.311</b>	<b>—</b>

QUADRO DI RAFFRONTO DEL RENDICONTO FINANZIARIO							
USCITE	ESERCIZIO 2021			ESERCIZIO 2022			Rapporto 2021/2022
	Residui al Termine Esercizio (A)	Competenza (B)	Pagamenti (C)	Residui al Termine Esercizio (D)	Competenza (E)	Pagamenti (F)	Differenza % (B / E)
Spese correnti - Titoli I	2.045.483	6.264.112	5.037.237	—	6.074.921	6.179.559	-3,11%
Spese in conto capitale - Titolo II	70.158	110.127	43.336	—	35.622	52.168	-209,16%
Partite Giro - Titolo VII	64.360	1.410.920	1.410.578	—	1.499.481	1.497.263	5,91%
<b>Totale Uscite</b>	<b>2.180.001</b>	<b>7.785.160</b>	<b>6.491.150</b>	<b>—</b>	<b>7.610.023</b>	<b>7.728.990</b>	<b>-2,30%</b>
Avanzo di competenza	—	810.604	—	—	1.080.716	—	24,99%
<b>Totale Generale</b>	<b>2.180.001</b>	<b>8.595.763</b>	<b>6.491.150</b>	<b>—</b>	<b>8.690.739</b>	<b>7.728.990</b>	<b>—</b>

La situazione d'equilibrio dei dati di cassa è rappresentata nella seguente tabella:

Situazione di equilibrio dati di cassa al 31 dicembre 2022

Prospetto riepilogativo dati di cassa (art. 13, c. 1, legge 243/2012)	2022
Saldo di cassa iniziale	34.426.720
Riscossioni	8.233.311
Pagamenti	7.728.990
<b>Saldo di cassa finale</b>	<b>34.931.041</b>

I saldi di cassa corrispondono alle risultanze espresse dai documenti contabili sottoposti all'esame del Collegio e degli estratti-conto trasmessi dall'Istituto bancario titolare del servizio di tesoreria (cfr. estratto-conto Intesa-San Paolo al 31 dicembre 2022 conservato agli atti del Collegio).

Inoltre, nella tabella seguente, viene data dimostrazione dell'avanzo finanziario dell'esercizio finanziario 2022:

**Tabella dimostrativa dell'avanzo finanziario al 31 dicembre 2022**

Tabella dimostrativa dell'avanzo finanziario	2022
Entrate accertate	8.690.739
Uscite impegnate	7.610.023
<b>Avanzo finanziario</b>	<b>1.080.716</b>

La previsione iniziale delle entrate e delle uscite correnti, pari rispettivamente a euro 7.114.738 e euro 8.188.004 sono conformi con quelle indicate nel bilancio di previsione 2022 deliberato nella seduta del 13 dicembre 2021 ed hanno subito complessivamente variazioni in aumento per euro 151.000, mentre le partite di giro, inizialmente previste per euro 2.137.500, non hanno subito variazioni. Anche le spese in conto capitale previste nel documento previsionale per euro 105.000, non hanno subito variazioni.

Nel corso dell'anno è stata effettuata una variazione di bilancio, rispetto alle previsioni iniziali di cui alla delibera del Collegio di Indirizzo e Controllo n. 16 del 29 dicembre 2021, la cui formalizzazione è avvenuta con la delibera del Collegio di Indirizzo e Controllo n. 9 del 24 novembre 2022 (verbale del Collegio dei Revisori n. 4 dell'8 novembre 2022).

### **Esame delle Entrate**

Le risorse in entrata al bilancio di previsione 2022 nella voce "*trasferimenti correnti*" derivano dai contributi a carico delle amministrazioni pubbliche per l'attività prestata dall'ARAN, corrisposti in misura fissa per dipendente in servizio, ai sensi dell'art. 46, comma 8, lett. a) del d. lgs. n. 165/2001.

La misura annua del contributo ammonta a euro 3,10 per dipendente in servizio. Tenuto conto della diminuzione del personale delle pubbliche amministrazioni, mantenutasi costante e su

valori significativi di riduzione nell'ultimo quinquennio, le complessive entrate dell'Agenzia sono state caratterizzate, negli ultimi anni, da una dinamica strutturalmente negativa.

Tale dinamica, ancora presente fino al 2021, è stata compensata in termini di cassa con un'attenta gestione delle entrate e delle spese; l'andamento delle entrate registra, tuttavia, una progressiva inversione di tendenza in virtù dell'eliminazione dei limiti percentuali alle assunzioni imposti alle amministrazioni.

L'importo complessivo accertato dei **trasferimenti correnti** per il 2022, pari ad euro 7.119.214, si compone di due distinte tipologie di entrata:

- trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali, che comprende le amministrazioni statali (Presidenza del consiglio dei ministri, Ministeri, Scuola, Agenzie fiscali ed Afam), i cui contributi sono riscossi a carico del bilancio dello Stato, nonché, per una quota minore, le Amministrazioni centrali non statali (Enti pubblici non economici, Enti di ricerca, Enti ex art. 70 d. lgs. n. 165/2001), per le quali la riscossione avviene direttamente da ciascuna di esse;
- trasferimenti correnti da Amministrazioni locali (Regioni e Autonomie locali, Sanità, Università), la cui riscossione avviene a carico dei bilanci dei singoli enti. Per i contributi dovuti dagli Enti locali, la riscossione è effettuata in prevalenza mediante trasferimento di risorse dal Ministero dell'Interno, che trattiene le relative somme sui trasferimenti dallo Stato ai singoli enti locali; per i contributi dovuti dal S.S.N., la riscossione è invece effettuata a carico dei bilanci regionali.

Le due diverse tipologie di entrata, sono previste in due diversi capitoli del piano dei conti integrato, adottato dal presente rendiconto finanziario:

- capitolo 2.01.01.01.000 "*Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali*", reca i contributi della prima tipologia (quelli a carico delle amministrazioni centrali), per un importo complessivo di euro 3.776.732
- capitolo 2.01.01.02.000 "*Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali*", reca i contributi della seconda tipologia (quelli a carico delle amministrazioni locali, ivi comprese le Università), per un importo complessivo di euro 3.342.482.

Non sono presenti previsioni di entrate in conto capitale, mentre nell'ambito delle entrate extra-tributarie, pari complessivamente a 72.045 euro e che nel confronto con l'esercizio 2021 registrano un incremento di circa 8%, sono state accertate entrate dovute a rimborsi ricevuti per il personale in comando-out, nonché i rimborsi della quota di associazione per la partecipazione alla Associazione europea HospEEm, ottenuti dall'Istituto Nazionale delle Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani e dalla Federazione Italiana Aziende Sanitarie e Ospedaliere che partecipano per il 50% della quota associativa anticipata dall'Agenzia. È stato inoltre contabilizzato il rimborso del TFS da parte dell'INPS di un ex-dipendente.

Il totale delle entrate correnti risulta dunque pari a 7.191.259 euro.

Le entrate di cui al consuntivo 2022 ed il raffronto con le previsioni definitive del medesimo esercizio e il consuntivo del 2021, sono rappresentate nella seguente tabella:

Codice voce	Voce	Consuntivo 2021	Previsioni definitive	Consuntivo 2022	% 2022/2021
<b>2.00.00.00.000</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>	<b>7.118.122</b>	<b>7.114.738</b>	<b>7.119.214</b>	<b>0,02%</b>
<b>2.01.00.00.000</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>	<b>7.118.122</b>	<b>7.114.738</b>	<b>7.119.214</b>	<b>0,02%</b>
2.01.01.00.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	7.118.122	7.114.738	7.119.214	
<b>3.00.00.00.000</b>	<b>Entrate extratributarie</b>	<b>66.721</b>	<b>43.750</b>	<b>72.045</b>	<b>7,98%</b>
<b>3.05.00.00.000</b>	<b>Rimborsi e altre entrate correnti</b>	<b>66.721</b>	<b>43.750</b>	<b>72.045</b>	<b>7,98%</b>
3.05.02.00.000	Rimborsi in entrata	56.375	43.750	42.058	
3.05.99.00.000	Altre entrate correnti n.a.c.	10.346	10.500	29.986	
<b>4.00.00.00.000</b>	<b>Entrate in conto capitale</b>	<b>—</b>	<b>—</b>	<b>—</b>	
<b>4.05.00.00.000</b>	<b>Altre entrate in conto capitale</b>	<b>—</b>	<b>—</b>	<b>—</b>	
4.05.03.00.000	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	—	—	—	
<b>9.00.00.00.000</b>	<b>Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	<b>1.410.920</b>	<b>2.137.500</b>	<b>1.499.481</b>	<b>6,28%</b>
<b>9.01.00.00.000</b>	<b>Entrate per partite di giro</b>	<b>1.378.911</b>	<b>2.077.500</b>	<b>1.464.079</b>	<b>6,18%</b>
9.01.01.02.000	Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	254.402	500.000	263.430	
9.01.02.00.000	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	1.115.127	1.520.000	1.192.474	
9.01.03.00.000	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	6.882	55.000	5.675	
9.01.99.00.000	Altre entrate per partite di giro	2.500	2.500	2.500	
<b>9.02.00.00.000</b>	<b>Entrate per conto terzi</b>	<b>32.009</b>	<b>60.000</b>	<b>35.402</b>	<b>10,60%</b>
9.02.99.00.000	Altre entrate per conto terzi	32.009	60.000	35.402	
	<b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>	<b>8.595.763</b>	<b>9.295.988</b>	<b>8.690.739</b>	<b>1,10%</b>

## Esame delle Spese

La spesa complessiva consuntivata per il 2022 è pari a euro 7.610.023, comprensiva della voce relativa alle partite di giro. Tale importo è quasi totalmente rappresentato dalla previsione di spese correnti finalizzate al funzionamento dell’Agenzia (euro 6.074.921) e solo per una minima parte (0,47%) ad investimenti in beni materiali e immateriali (euro 35.622). Le spese, con il raffronto delle previsioni definitive, sono rappresentate nella seguente tabella:

I	1.00.00.00.000	<b>Spese correnti</b>	<b>6.264.112</b>	<b>8.339.004</b>	<b>6.074.921</b>	<b>-3,02%</b>
II	1.01.00.00.000	<b>Redditi da lavoro dipendente</b>	<b>3.757.576</b>	<b>4.643.460</b>	<b>3.437.466</b>	<b>-8,52%</b>
III	1.01.01.00.000	Retribuzioni lorde	2.914.935	3.544.167	2.613.126	
III	1.01.02.00.000	Contributi sociali a carico dell'ente	842.641	1.099.293	824.339	
II	1.02.00.00.000	<b>Imposte e tasse a carico dell'ente</b>	<b>296.070</b>	<b>386.937</b>	<b>290.372</b>	<b>-1,92%</b>
III	1.02.01.00.000	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	296.070	386.937	290.372	
II	1.03.00.00.000	<b>Acquisto di beni e servizi</b>	<b>1.677.312</b>	<b>2.738.782</b>	<b>1.800.160</b>	<b>7,32%</b>
III	1.03.01.00.000	Acquisto di beni	9.343	18.550	8.865	
III	1.03.02.00.000	Acquisto di servizi	1.667.970	2.720.232	1.791.294	
II	1.04.00.00.000	<b>Trasferimenti correnti</b>	<b>529.168</b>	<b>485.000</b>	<b>484.842</b>	<b>-8,38%</b>
III	1.04.01.00.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	529.168	485.000	484.842	
II	1.09.01.01.001	<b>Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, ecc..)</b>	<b>—</b>	<b>65.100</b>	<b>58.094</b>	
III	1.09.01.01.001	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc..)	—	65.100	58.094	
II	1.10.00.00.000	<b>Altre spese correnti</b>	<b>3.985</b>	<b>19.725</b>	<b>3.988</b>	<b>0,08%</b>
III	1.10.01.00.000	Fondi di riserva e altri accantonamenti	—	14.725	—	
III	1.10.04.00.000	Premi di assicurazione	3.985	5.000	3.988	
III	1.10.99.00.000	Altre spese correnti n.a.c.	—	—	—	
I	2.00.00.00.000	<b>Spese in conto capitale</b>	<b>110.127</b>	<b>105.000</b>	<b>35.622</b>	<b>-67,65%</b>
II	2.02.00.00.000	<b>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</b>	<b>110.127</b>	<b>105.000</b>	<b>35.622</b>	<b>-67,65%</b>
III	2.02.01.00.000	Beni materiali	52.177	18.000	6.727	
III	2.02.03.00.000	Beni immateriali	57.950	87.000	28.895	
II	2.05.00.00.000	<b>Altre spese in conto capitale</b>	<b>—</b>	<b>—</b>	<b>—</b>	
III	2.05.01.00.000	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale	—	—	—	
I	7.00.00.00.000	<b>Uscite per conto terzi e partite di giro</b>	<b>1.410.920</b>	<b>2.137.500</b>	<b>1.499.481</b>	<b>6,28%</b>
II	7.01.00.00.000	<b>Uscite per partite di giro</b>	<b>1.378.911</b>	<b>2.077.500</b>	<b>1.464.079</b>	<b>6,18%</b>
III	7.01.01.00.000	Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	254.402	500.000	263.430	
III	7.01.02.00.000	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	1.115.127	1.520.000	1.192.474	
III	7.01.03.00.000	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	6.882	55.000	5.675	
III	7.01.99.00.000	Altre uscite per partite di giro	2.500	2.500	2.500	
II	7.02.00.00.000	<b>Uscite per conto terzi</b>	<b>32.009</b>	<b>60.000</b>	<b>35.402</b>	<b>10,60%</b>
III	7.02.99.00.000	Altre uscite per conto terzi	32.009	60.000	35.402	
		<b>TOTALE GENERALE USCITE</b>	<b>7.785.160</b>	<b>10.581.504</b>	<b>7.610.023</b>	<b>-2,25%</b>

La riduzione della **spesa corrente**, che ha registrato un decremento in valore assoluto per poco più di 189.000 euro, con una percentuale pari al -3,02% rispetto all'esercizio precedente, è stata determinata essenzialmente dalla riduzione delle retribuzioni lorde dei dipendenti (circa 320.000) e dalla riduzione dei versamenti al bilancio dello Stato conseguenti alle misure di razionalizzazione della spesa pubblica (circa euro 44.000), in parte compensata dall'incremento della spesa per beni e servizi (circa euro 123.000) e dal rimborso del trattamento economico del personale in comando (circa euro 58.000).

In particolare, la spesa per **redditi da lavoro dipendente**, sempre rispetto all'esercizio precedente, evidenzia un decremento (pari a -8,52%). Tale andamento è stato determinato dalla già segnalata riduzione delle spese sostenute per l'erogazione dei trattamenti stipendiali del personale cessato nonché dal contenimento della spesa per il trattamento accessorio dovuto alla previsione di economie *una tantum* presenti nell'esercizio precedente in linea con quanto previsto dall'articolo 1, comma 870, della legge n. 160/2020. La predetta voce di spesa rappresenta il principale onere a carico del bilancio dell'Agenzia, impegnando circa il 48% delle entrate correnti, e rappresenta il 57% del totale della spesa corrente. La riduzione della spesa per retribuzioni è determinata dalla cessazione di unità di personale di ruolo in servizio e dalla mancata sostituzione di detto personale, regolarmente programmata con il Piano dei fabbisogni, in ragione dei tempi di adozione del DPCM di autorizzazione all'assunzione.

La voce di spesa relativa ad **acquisti di beni e servizi** è incrementata rispetto all'anno precedente di poco più del 7% per un valore assoluto di circa euro 123.000, complessivamente ascrivibile all'incremento dei costi della fornitura di energia elettrica e dalle accresciute esigenze del servizio di *hosting*.

Le **spese in conto capitale** sostenute nell'esercizio 2022 ammontano complessivamente a euro 35.622. Tale aggregato di spesa ha subito una consistente riduzione rispetto all'onere sostenuto nel precedente anno, in considerazione dei limitati interventi messi in atto e degli investimenti già effettuati nel corso del 2021 per la progressiva digitalizzazione dell'Agenzia, soprattutto in termini di adeguamento *hardware* e *software*. La spesa è stata equamente distribuita in investimenti per acquisto di hardware pari a euro 3.927 e da investimenti in software per euro 28.895.



## Partite di giro

Le partite di giro, che ammontano a euro 1.499.481, hanno movimentato le entrate ed uscite che l’Agenzia effettua in qualità di sostituto d’imposta, ovvero per conto di terzi. Esse costituiscono al tempo stesso un debito e un credito per l’Agenzia, nonché le somme amministrare dal cassiere e ai funzionari ordinatori e da questi rendicontate o rimborsate.

## Residui

La verifica delle somme riscosse e pagate, a fronte dei residui in essere alla fine dell’esercizio 2022 è riportata nella seguente tabella che espone la situazione dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre 2022.

Situazione Residui al 31/12/2022

(A)	(B)	(C=A-B)	(D)	(E=C-D)	(F=E/A)	(G)	(H=E+G)
<b>Residui Attivi</b>							
Al 1° gennaio	Riscossi	Rimasti da riscuotere	Radiazione	Totale in essere	% da riscuotere	Residui dell'anno	Totale finale residui
903.457	128.660	774.797	—	774.797	85,8%	586.089	1.360.886
<b>Residui Passivi</b>							
Al 1° gennaio	Pagati	Rimasti da pagare	Radiazione	Totale in essere	% da pagare	Residui dell'anno	Totale finale residui
2.180.001	1.313.953	866.048	—	866.048	39,7%	1.194.987	2.061.034

## Situazione patrimoniale

La situazione patrimoniale viene rappresentata nella seguente tabella:

### Stato patrimoniale

ATTIVITA'	
<b>Immobilizzazioni:</b>	<b>173.775</b>
Immobilizzazioni immateriali (licenze d'uso)	112.371
Immobilizzazioni materiali	61.404
<b>Attivo Circolante:</b>	<b>36.294.632</b>
Crediti per trasferimenti correnti v/s Enti pubblici	1.102.695
Altri crediti	258.191
Rimanenze di materie prime e di consumo	2.706
Disponibilità liquide	34.931.041
<b>Riscontri Attivi:</b>	<b>3.163</b>
<b>Totale</b>	<b>36.471.569</b>
PASSIVITA'	
<b>Patrimonio netto:</b>	<b>26.867.767</b>
Risultato esercizi precedenti	26.017.823
Altre riserve distintamente indicate	—
Risultato economico dell'esercizio	849.944
<b>Fondi rischi ed oneri:</b>	<b>5.313.764</b>
Fondo per spese legali	62.000
Fondo rinnovi contrattuali	201.595
Fondo per futuri oneri sede	800.000
Fondo per oneri personale in comando	4.250.169
<b>Fondi trattamento di fine rapporto:</b>	<b>2.466.421</b>
Fondo T.F.R.	1.047.494
Fondo T.F.S.	1.418.927
<b>Debiti:</b>	<b>1.823.618</b>
<b>Totale</b>	<b>36.471.569</b>

## Conto economico

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione secondo i criteri di competenza economica e presenta i seguenti valori:

Conto economico	
Descrizione	Importi
<b>Proventi da trasferimenti e contributi</b>	<b>7.119.214</b>
Trasferimenti correnti	7.119.214
<b>Altri ricavi e proventi diversi</b>	<b>72.045</b>
Proventi da rimborsi	42.058
Altri proventi	29.986
<b>Componenti positive</b>	<b>7.191.259</b>
<b>Costi della produzione:</b>	<b>5.764.276</b>
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	9.649
Prestazioni di servizi	501.556
Utilizzo di beni terzi	1.175.444
Personale	3.344.069
Oneri diversi della gestione	733.558
<b>Ammortamenti e svalutazioni:</b>	<b>92.197</b>
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	25.546
Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	66.651
<b>Costi per trasferimenti e contributi:</b>	<b>484.842</b>
Trasferimenti correnti	484.842
<b>Accantonamenti:</b>	<b>—</b>
<b>Componenti negative</b>	<b>6.341.315</b>
<b>Differenza tra valori e costi della produzione</b>	<b>849.944</b>
<b>Proventi e oneri straordinari</b>	<b>—</b>
Sopravvenienze passive	—
Insussistenze dell'attivo	—
Sopravvenienze attive	—
<b>Avanzo economico</b>	<b>849.943,61</b>

### **Attività di vigilanza effettuata dall'organo di controllo interno nel corso dell'esercizio**

Il Collegio ha verificato che l'attività dell'organo di governo e del management dell'Ente si sia svolta in conformità alla normativa vigente, partecipando con almeno un suo componente alle riunioni del Collegio di Indirizzo e Controllo (CIC) ed esaminando le sue deliberazioni.

Dall'istruttoria delle predette deliberazioni adottate dal CIC non sono emerse criticità di rilievo.

Inoltre, il Collegio dà atto che:

- risulta pubblicata sul sito istituzionale l'attestazione dei tempi di pagamento resa ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, rispetto alla scadenza delle relative fatture (*indicatore annuale di tempestività dei pagamenti*) che si attesta a 1,4 giorni registrando, rispetto ai 46,9 dell'anno 2011, una riduzione dei tempi di pagamento di oltre 45 gg, pari all'97%;
- l'Agenzia ha regolarmente adempiuto alle disposizioni previsti dall'art. 27, commi 2, 4 e 5 del D.L. n. 66/2014, convertito dalla legge n. 89/2014, in tema di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali;
- è stata effettuata, la comunicazione annuale attraverso la Piattaforma del Ministero Economia e Finanza "AreaRGS" relativa allo stock di debiti commerciali residui, scaduti e non pagati al 31/12/2022, ai sensi dell'art. 1, comma 867, della Legge di Bilancio 145/2018.

Il Collegio attesta, inoltre, che nel corso dell'anno sono state eseguite le verifiche periodiche previste dalla vigente normativa. Nel corso dell'anno le attività si sono svolte in parte in presenza presso la sede istituzionale dell'Agenzia e attraverso sedute da remoto.

Nel corso delle verifiche effettuate si è proceduto al controllo dei valori di cassa economale, alla verifica del corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali nonché al controllo in merito all'avvenuta presentazione delle dichiarazioni fiscali.

Sulla base dei controlli svolti è emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, e non sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali.

## **Rispetto delle norme di contenimento della spesa pubblica**

Nella gestione di bilancio 2022 l’Agenzia ha altresì tenuto conto degli obiettivi di riduzione della spesa in attuazione delle diverse norme di contenimento della spesa.

In particolare, nella relazione al rendiconto 2022 è stata fornita specifica indicazione delle attività poste in essere dall’Agenzia ai fini del rispetto delle misure di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica introdotte dall’art. 1, commi 590-600, della Legge 27 dicembre 2019 n. 160. Tale norma come noto ha disposto, a decorrere dall’anno 2020, la cessazione degli effetti di una serie di disposizioni, adottate nel corso del tempo per il contenimento della spesa nelle PA, e la contestuale introduzione di un nuovo limite complessivo alla spesa per l’acquisto di beni e servizi pari alla media della spesa sostenuta nel triennio 2016-2018.

Restando comunque fermi i vincoli della spesa di personale e tutte le disposizioni non espressamente elencate nell’allegato “A” richiamato dal comma 594, l’Agenzia ha effettuato i versamenti al Bilancio dello Stato, con distinti Mandati n. 290 e 291 del 3 novembre 2022, per un totale di 484.841,89 pari all’importo dovuto nell’esercizio 2018, maggiorato del 10% (scheda monitoraggio riduzioni di spese inviata a Ministero Economia e Finanze - Ispettorato Generale di Finanza il 16 novembre 2022 prot. n. 15381 del 16 novembre 2022).

Preso atto dell’avvenuto versamento delle somme dovute, si evidenzia, peraltro, la necessità che l’Agenzia presti attenzione alla necessità di provvedere al versamento delle somme quantificate, entro le singole scadenze previste dalle singole norme di contenimento, con particolare riferimento a quanto previsto dal comma 594 dell’articolo 1 della Legge n. 160/2019.

L’Agenzia ha inoltre evidenziato nel dettaglio i limiti di spesa distinti tra norme attualmente in vigore e norme abrogate. Con riferimento a queste ultime, va considerato tuttavia che, pur venendo meno il limite sulla singola posta di bilancio, la norma mantiene comunque l’obbligo di versare in conto entrata al bilancio dello Stato i versamenti effettuati in precedenza con una maggiorazione del 10%.

➤ Limiti ancora in vigore:

- art. 6, comma 14, del D.L. n.78/2010 convertito in Legge n. 122/2010, relativo alle riduzioni di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché

- per acquisto di buoni-taxi, per un versamento al Bilancio dello Stato pari a euro 6.866,22 effettuato entro il 30 giugno (capo X - capitolo 3422);
- art. 67, comma 6, del D.L. n.112/2008 convertito in Legge n.133/2008, relativo al limite di spesa sui “fondi contrattuali” (*dirigenza di prima fascia, dirigenza di seconda fascia, personale delle aree*) come determinati nell’esercizio 2004, ulteriormente ridotti del 10%, in misura pari a euro 166.910,38 (capo X – capitolo n° 3348 entro il 31 ottobre);
  - art. 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, relativo al limite posto alla possibilità di avvalersi di collaborazioni esterne (in passato denominate coordinate e continuative), che concorre al contenimento generale della spesa e non comporta alcun versamento;
  - Limiti non più applicabili, ma con permanenza dell’obbligo di versamento ex art. 1, c. 594, Legge n.160/2019 al capo X – capitolo n° 3422 entro 30 giugno:
    - art. 6 comma 21, del D.L. 78/2010 convertito in Legge n. 122/2010, relativo alla previsione dei tagli su le diverse tipologie di spesa elencate nei commi del medesimo articolo (indennità incarichi consigli di amministrazione, incarichi di consulenza, rappresentanza, missioni, formazione, noleggi), pari a euro 83.135,39;
    - art. 8, comma 3, del D.L. n. 95/2012, convertito in Legge n. 135/2012, come integrato dall’art. 50, comma 3, del D.L. n. 66/2014, convertito in Legge n. 89/2014, per riduzione acquisti per consumi intermedi in applicazione delle misure di risparmio pari a euro 227.929,90.

In coerenza con le suddette indicazioni normative, l’Agenzia ha riportato il nuovo obiettivo di spesa utile per l’acquisto di beni e servizi al fine del suo confronto con l’onere sostenuto nel 2022. Il parametro di confronto è rappresentato della spesa media sostenuta nel triennio 2016-2018, pari a euro 1.719.030. Per l’anno osservato il valore a riferimento è stato indicato al netto della spesa per energia elettrica (capitolo 1.03.02.05.004 “Energia elettrica” pari a euro 41.179), secondo le indicazioni della Circolare del 19 maggio 2022 n° 23 in cui il MEF ha ritenuto di escludere, per l’anno 2022, dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall’art. 1, comma 591, della citata legge n. 160/2019, gli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc..

Conseguentemente, ai fini della determinazione del valore della spesa sostenibile per i beni e servizi, le voci di spesa relative ai suddetti consumi energetici, non concorrono alla

determinazione della base di riferimento della media dei costi per l’acquisizione di beni e servizi sostenuti nel triennio 2016-2018.

Anno	Spesa sostenuta a consuntivo
2016	1.820.829
2017	1.698.665
2018	1.637.597
<b>Media</b>	<b>1.719.030</b>
2022	1.758.981
+/-	<b>39.950</b>

Gli acquisti di beni e servizi hanno fatto registrare un impegno di spesa lievemente superiore al nuovo obiettivo di contenimento, come evidenziato dalla Tabella. Tale scostamento ha avuto origine dall’andamento opposto di alcune voci appartenenti a questa categoria di spesa con particolare apporto in termini di contenimento degli acquisti di servizi.

L’Agenzia evidenzia, nella Relazione al Conto Consuntivo, che la maggiore spesa è stata determinata dai consistenti aumenti delle forniture energetiche, che nel corso dell’esercizio finanziario sono sostanzialmente più che raddoppiati (Capitolo 1.03.02.05.004 “*Energia elettrica*” che evidenzia una spesa consuntivata pari a euro 41.179 a fronte dell’importo di euro 26.890 del 2021) per un incremento di poco più del 53% anche in presenza di un più razionale consumo. Per il medesimo motivo anche il capitolo 1.03.02.07.000 “*Utilizzo di beni di terzi*”, che contiene le spese sostenute per gli oneri condominiali comprensive dell’energia elettrica necessaria per climatizzazione, ascensori e illuminazione, riporta un incremento di spesa. Altresì è interessato da un incremento di spesa il capitolo 1.03.02.11.006 dedicato al “*Patrocinio legale*”, il quale cifra un impegno di euro 36.509 per spese legali e affidamento di incarichi per la difesa in giudizio dell’Agenzia, a fronte degli euro 4.297 dell’esercizio precedente.

Il capitolo 1.03.02.12.003.01 delle “*Collaborazioni esterne*”, pur rilevando un contenimento della spesa rispetto al limite previsto dalle attuali disposizioni di euro 21.000 (confronta di seguito la tavola 13.b del paragrafo 3.7), rileva un incremento di spesa di euro 15.000, sostanzialmente correlato al conferimento di un incarico per le relazioni con la stampa e adeguamento degli importi riconosciuti per gli incarichi.

L'Agenzia evidenzia, inoltre che lo scostamento rilevato nel confronto della spesa 2022 con l'indicatore, pari a euro 39.950 è da inquadrare in un contesto di bilancio dell'Agenzia la cui spesa per acquisto di beni e servizi è costituita per la quasi totalità dalla spesa per servizi (99,5%), nel cui ambito rientrano costi con natura difficilmente comprimibili. Questa categoria contiene infatti l'onere per la locazione passiva della sede istituzionale dell'Agenzia che incide per circa il 70% sul complessivo impegno di euro 1.800.160.

Al fine di verificare l'equilibrio richiesto dall'indicatore l'Agenzia evidenzia, infine, che dal totale delle spese per servizi poste a raffronto della spesa triennale non sono stati esclusi, per chiarezza espositiva, i costi per l'energia compresi negli oneri condominiali, che alla data di redazione del documento non sono stati ancora comunicati dall'amministrazione condominiale. L'entità di tale spesa comunicata per le vie brevi dovrebbe esser pari a circa euro 94.000. L'esclusione di tale voce di spesa dalla base di calcolo dell'indicatore della spesa media triennale come peraltro previsto dalla citata Circolare del 19 maggio 2022 n° 23, dovrebbe quindi consentire il raggiungimento dell'equilibrio previsto dalla norma citata.

### **Considerazioni finali e conclusioni**

Il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite, attesta la corrispondenza del Rendiconto generale alle risultanze contabili, verificata l'esistenza delle attività e passività e della loro corretta esposizione in bilancio, la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio e l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e dei relativi allegati e accertato il conseguimento dell'equilibrio di bilancio.

In particolare evidenzia:

- una crescente capacità di riscossione delle entrate derivanti dai contributi a carico delle amministrazioni pubbliche, con un rapporto tra entrate riscosse e accertate pari ad oltre il 92% per l'esercizio 2022;
- la positiva evoluzione delle attività intraprese per la ricerca di un immobile da destinare a nuova sede istituzionale a soluzione della situazione di fatto che determina a carico del bilancio un impegno per indennità di occupazione e spese accessorie pari a poco più del 24% del totale delle spese correnti e il 70% delle spese per servizi, che dovrebbe determinare, a partire dal prossimo esercizio finanziario, una riduzione dei relativi costi;
- che la situazione amministrativa ha registrato un avanzo di amministrazione pari ad oltre 34



milioni di euro alla fine dell'esercizio 2022, disponibile al netto della parte vincolata, per circa 26,5 milioni di euro;

- che il risultato economico dell'esercizio, positivo per 849.944 euro in aumento rispetto al risultato economico 2021, positivo per 407.036, con conseguente ulteriore incremento del patrimonio netto, anche al netto dei vincoli e degli appostamenti per oneri futuri.

Tutto ciò premesso, sulla base delle considerazioni esposte nella presente Relazione, il Collegio esprime parere favorevole in ordine all'approvazione della proposta di rendiconto finanziario per l'esercizio 2022 dell'Agenzia per la Rappresentanza negoziale delle Pubbliche Amministrazioni da parte del Collegio di Indirizzo e Controllo.

Il Presidente      dott. Mauro Garofalo      *firmato*

Il Componente      dott. Silvio Salini      *firmato*